Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 268 LUNEDI 25 Settembre 1916

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 2 per linea postale

Del Porto di Castions di Strada e della ferrovia Udine-Mortegliano.

Nella sua nobile lettera l'on. che Girardini scrisse recentemente nell'occasione della venuta a Udine di S. E. l'on. Ancona, trattando della ferrovia Udine-Mortegliano, ben a ragione ebbe a qualificare questa come ormai famosa.

Difatti, quante riunioni non furono tenute in merito e quanti scritti non furono lanciati al pubblico, senza che ancora nulla si abbia potuto ottenere di concreto!

Ora però, siccome, per le ragioni che qui tosto cercherò di esporre, la costruzione d'un canale navigabile Castions di Strada sino al mare sembra cosa d'indiscutibile utilità e di prossima realizzazione, speriamo finalmente che nessuna... occidentale pretesa valga a far deviare questa ferrovia da quell'importantissimo centro comerciale che sta per divenire il suddetto porto, nè a ritardare l'immediata costruzione, la quale certamente dovrà effettuarsi appena terminata la guerra. Se mai, i grossi comuni situati al nostro occidente, potranno un giorno venire collegati con la capitale del Friuli per mezzo d'un'altra ferrovia la quale potrà benissimo soddisfare a tutte le loro aspirazioni seguendo questo itinerario Pozzuolo-S. Maria-Lestizza-Talmassons-Flambro e Rivignano.

. · .

Un canale navigabile Castions di Strada sino al mare?!

No, non si stupisca il lettore. Qualunque venga a visitare la vasta zona delle risorgive sottostanti a questo paese, si persuaderà che di acqua ce n'è tanta da formare altro che un canale navigabile!

Ebbene, siccome questa vastissima zona — si tratta di oltre 15 chilometri quadrati — è costituita quasi interamente di terreno fertilissimo, che se coltivato e lavorato secondo gli insegnamenti della moderna agricoltura darebbe frutti rilevantissimi; dato che i corsi d'acqua da esso derivanti sono attualmente del tutto insufficienti al prosciugamento, la necessità di costruire un'altro ben più capace canale appare d'un'evidente sempre maggiore urgenza.

Veramente, un regolare Consorzio come altre volte su questo stesso giornale fu detto, del quale è presidente il conte Andrea Caratti, si è di già costituito allo scopo d'incanalare le nocive acque derivanti dal torrente Cormor; ma siccome il comune di Muzzana si oppose energicamente sembra che questa opposizione abbia portato grandi difficoltà per l'attuazione del progetto di questa importantissima ed utile opera.

Ora però, considerato che per sua parte e nell'interesse proprio, il comune di Carlino, ottenuti grandi e finanziari appoggi, sta rimodernando il fiume Zellina in modo così ampio da poterlo ridurre navigabile per una lunghezza di ben 10 chilometri, e cioè dal paese stesso sino a porto S. Andrea; è prevedibile che queste difficoltà verranno questa volta felicemente superate, cioè dirigendo le acque nocive nel suddetto fiume non distante dalle foci del Cormor stesso più di un chilometro. Oppure e questo anzi per il bene comune dovranno indubitabilmente avvenire, si devierà in questo fiume il Costante Ravonchio, mentre quest'ultimo, rimanendo all'asciutto potrà benissimo senza che Muzzana protesti ricevere così le famigerate acque derivanti dall'incostante Cormor.

Ad un altro chilometro poi più ad est del fiume Zellina stesso e a uno verso sud da Castions esistono due corsi d'acqua — Selvotta e Rafeletto — i quali, data per essi la mancanza di un sufficiente canale di sbocco, quantunque piccoli arrecano un gran danno al terreno circostante.

Ecco dunque che, facendo convergere anche questi due fiumiciattoli in quello maestro che sarebbe lo Zellina, questo diverrebbe in seguito d'una grandezza tale che poco certamente occorrerà poi per renderlo completamente navigabile.

Considerando quindi i grandi sussidi che finalmente il nostro provvido Governo si è deciso ad accordare a questi lavori di bonificazione, è probabilissimo, se non certo, (ripeto) che anche questa opera, la quale risanerebbe una fra le più vaste zone del nostro Friuli chiamate delle risorgive, non tarderà ad entrare in ecuzione.

Perciò che riguarda poi i benefici commerciali che la navigabilità di questo canale, apporterebbe, i maggiori non saranno quelli che ne sentiranno i paesi della zona beneficata, ma saranno indubbiamente risentiti dall'intera Provincia e più principalmente dalla città di Udine stessa la quale avrebbe il suo porto — cioè il mare alla distanza di soli venti chilometri ed in compenso così di dieci chilometri in meno in confronto di tutti gli altri porti già esistenti nel nostro Friuli.

Ma non voglio insistere più oltre sull'argomento. Mi basta per ora solo d'aver accennato alla possibilità del fatto che Castions di Strada, come duecento anni fa abbia a due soli chilometri di distanza il suo porto di mare, e che questo naturalmente sia collegato con Udine per mezzo d'una ferrovia, la quale inevitabilmente dovrà passare per Mortegliano.

Castions di Strada 23 settembre 1916.

Basello Luigi

Il problema del riscaldamento per i soldati risolto dal concittadino prof. Fachini

Il prof. Facchini — apprezzato e noto studioso, nostro concittadino e fratello dell'egregio ingegner Carlo — come è noto, fino dall'anno scorso si è dedicato in modo particolare allo studio dei mezzi più pratici per la difesa del soldato dal freddo e dall'umidità. Su tale importante argomento il prof Facchini ha intrattenuto una Commissione tecnica nell'aula della Scuola Olii e Grassi al Politecnico di Milano.

La Commissione presieduta dal generale Angelotti, era costituita da rappresentanze militari, tecniche e comunali.

Il punto di partenza di tali studi è precisamente lo scaldarancio a supporto osseo del quale il prof. Fachini dimostrò tutta l'importanza e la praticità specialmente in questo momento nel quale la carta difetta. Si tratta di una semplice immersione di pochi minuti dell'osso poroso nel combustibile liquido o liquefacibile che si vuol usare (alcool paraffina, ecc.) e si ha un combustibile pronto e che può essere subito usato. L'osso è un materiale porosissimo e può assorbire rapidamente una quantità di combustibile corrispondente a circa un terzo del suo peso. Esso ha il vantaggio che non si consuma e può essere ancora usato dopo una nuova immersione. Ridotto inservibile per tale uso, potrebbe servire come concime.

Il prof. Facchini presentò poi una stufa ridotta al massimo della semplicità di facile costruzione, colla quale è possibile riscaldare contemporaneamente oltrechè numerose gavette col rancio, anche gli stessi consumatori del medesimo; apparecchio che permette di ottennere in modo rapido acqua calda per i posti di medicazione e caffè per le truppe, anche dove mancano condutture purchè naturalmente ci sia acqua ed anche neve.

Il prof. Fachini trattò anche del riscaldamento degli ambienti, presentando anche per questo problema un apparecchio. Secondo lui anche le caldaie a vapore si potrebbero far funzionare con notevole economia di combustibile e di mano d'opera col detto apparecchio che, con opportune modificazioni può costituire per se stesso un generatore di vapore, che può essere applicato per i trasporti per via di terra e di acqua. I combustibili liquidi, come ha dimostrato il prof. Fachini (costituiti di olii minerali di basso valore e di residui di lavorazione degli stessi ed anche di residui di lavorazione di altri materiali) sono attualmente i più convenienti e il carbone liquido è destinato a diventare, unitamente al carbone bianco, il combustibile più usato dopo la guerra.

L'Austria è necessaria all'equilibrio europeo?

Napoleone I fu vittima di questo pregiudizio, che non è raro sentir ripetere anche ora, ma che non esiste nè alla critica storica nè all'esperienza del passato. Se l'Austria fosse veramente un elemento di equilibrio avrebbe dovuto sforzarsi di conservarlo, sia col conciliare fra di loro i popoli a lei soggetti; sia col moderare l'avidità di conquiste esterne. Così sarebbe diventata un elemento conciliatore di pace, veramente necessario all'equilibrio europeo. Ma al contrario quasi tutte le guerre dal 1815 in poi o furono cagionate dalle ribellioni dei suoi popoli oppressi, o alla tradizionale avidità di dominio degli Absburgo sui vicini, che nient'altro ambivano che di vivere liberi e in pace, o che non potevano restare indifferenti alle grida di dolore che loro giungevano dai fratelli oppressi e straziati da lei in ogni modo più inumano, come affermò solennemente V. E. II una seduta memoranda del Parlamento piemontese.

Di qui le guerre d'indipendenza d'Italia e d'Ungheria e quelle di conquista contro la Danimarca, la Bosnia e la presente da lei provocata collo specioso pretesto di vendicare l'assassino di un principe nel 1914, ma in realtà minacciata fino dall'agosto 1913 ed impedita dal rifiuto dell'Italia.

E tanto più minacciosa alla pace europea è diventata l'Austria non più frenata nè dalla Prussia, sua rivale, ed ora sua dominatrice, nè dall'Ungheria, avida dei pari di conquiste, e che aspira a farvi la parte del leone nel non lontano sfacelo dell'impero degli Absburgo.

L'Inghilterra mostra ora di ricredersi di tale necessità e per certo la sua opinione si ripercuoterà sugli Alleati, cui certamente non sfugge quanto esiziale riuscirebbe non solo all'equilibrio, ma alla pace e ai loro interessi l'Austria asservita alla Germania colla via aperta di Costantinopoli e di Salonicco.

Se veramente, gli alleati, la cui vittoria sembra ormai certa, vorranno imporre ai violatori d'ogni legge umana e divina tali garanzie da assicurare una pace duratura, e un'aspetto definitivo degli Stati d'Europa non debbono sacrificare i diritti dei popoli alla loro ambizione o ai loro interessi soltanto, ma pur salvaguardandoli, ricostruire sulle rovine della Turchia e dell'Austria degli stati nazionali, come voleva Mazzini, e come sembra ora inclinino a credere anche gli uomini di Stato inglesi.

Su questa base e colla debbellione del militarismo tedesco soltanto si potrà ricostruire una nuova Europa politica dedita a una vita di pace operosa, fondata sul rispetto e la giustizia per tutti i popoli forti e deboli, piccoli per numero o colossali.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Un successo caloroso ebbe il dramma «Ananke» che la casa Celio ha allestito con ricchezza di scenario, in pittoreschi esterni, e che gli artisti, interpretarono con sentimento profondo di umanità. Di questa veramente artistica film oggi si danno le ultime repliche.

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il calmiere

Pane unico a forme piccole, (vietata la confezione e la vendita di pezzi di prezzo inferiore a cent. 5) al kg. L. 0.45. — Pane unico a forme grandi 0.50. — Carne di bue 2.60. Vitellone 2.40. — Vaccina 2.30. — Vitello sinistrato 2. — Carne suina 2.80 — Granoturco nostrano 0.30. — Farina di frumento 0.50. — Farina di granoturco 0.32 — Riso comune (giapponese) 0.50. — Riso fino nostrano 0.55. — Pasta gries 0.90. — Lardo vecchio 2.80 — lardo nuovo al kg. 2.60. — Strutto 2.60 — Olio di oliva fino al litro L. 2.50 — Olio di oliva comune 2.20. — Olio di sesamo e Winter 2.10 — Latte 30 — Petrolio 0.60 — Zucchero centrifugo (pilè) (per quantità fino a kg. 100 al minuto 1.95. Zucchero centrifugo (pile) per quantità eccedenti 1 kg. 100 all'ingrosso 1.87. Fagiuoli in grano 0.40. — Fagiuoli (tegoline) 0.30. — Patate 0.15. — Pomodoro 0.25. — Radicchio 0.40.

TRICESIMO

Cuore di popolo

Ho assistito a una scena eloquente nella sua semplicità, commoventissima; e ve la riproduco tal quale, senz'aggiungervi una virgola

Siamo nella casa del Sindaco cav. Giovanni Sbuelz. Nel salottino a pianterreno vi sono alcuni del paese; chi tratta di un affare, chi parla delle cose del comune. Il sindaco dà ascolto a tutti, come il solito, e all'uno risponde con una frase arguta, all'altro con una esauriente, conforme i casi, da uomo pratico e appassionato che bada più alla sostanza delle cose che non alle apparenze.

— E' venuto Santo, quel di Arra — lo informa un famigliare. Si trattava di certo Santo Asino, di Arra.

— Oh Santo... bondi, Scusate se vi ho fatto chiamare... dovevo farvi una comunicazione... — e la voce gli tremava. — Sapete: vostro figlio Sante (padre e figlio portano lo stesso nome) pur troppo è di male...

— Mi dica, mi dica, signor Sindaco... Forse.... è morto?..

Il sindaco non potè nascondere, neppur un momento la dolorosa verità.

— Sì.... Povero giovane, egli è morto.... Coraggio.....

— Bene — prorompe quel forte, — Mio figlio ha fatto quanto gli ho raccomandato alla sua partenza: o portare a casa un orecchio di tedesco, o morire con battendo..

— Ed egli è morto da eroe — lo confortava il sindaco.

— Bravo! Viva l'Italia!.... — disse il forte vecchio. E soggiunse: — Veda, signor sindaco: ella ha da farmi ancora un piacere: voglio lo stesso vendicare la morte di quel caro e buon figlio. Domandi lei al Comando, domandi a Cadorna che mi rimandi a casa il secondo figlio, ch'è ammalato a Udine, e non può andare a battersi; e che prenda me in cambio. So maneggiare ancora il fucile, io; e mi mettono pure in prima linea... Voglio ammazzarne qualcuno, di quei cani traditori!... Mi faccia questa grazia, signor sindaco!...

Carne Congelata. — Nonostante che il prezzo degli animali da macello sia diminuito, i signori macellai continuano a vendere la carne ai soliti prezzi esagerati. E' reclamata dalla popolazione l'apertura di uno spaccio municipale di carne congelata, il quale avrebbe certamente buon esito, quando si pensi che attualmente alle macellerie di Tricesimo fanno capo per acquisti oltre chè gli abitanti del Comune di Tricesimo, quelli dei Comuni di Reana Cassacco, Colloredo, Pagnacco, Tavagnacco.

Si spera che l'amministrazione comunale accoglierà l'invito, senza per ciò essere trattenuta dal timore di ledere agli interessi di singoli, trattandosi di favorire la generalità degli abitanti.

Il prezzo delle uova. — Finalmente esclamai quando vidi fissato il prezzo massimo delle uova in cent.mi 13 1/2 l'una; finalmente la mia povera borsa avrà un sollievo. Mando tutto fiducioso a comperarne, ma mi aspetta una vera delusione. Mentre, prima, di uova, ce n'era una relativa abbondanza, ora si stentano a trovare e quelle poche bisogna pagarle a discrezione dei venditori. Ho capito che le nostre brave contadine, in attesa che il calmiere sia dimenticato, mettono via le uova per giorni migliori, e le poche in commercio si vendeva a prezzi esagerati, e il signor Maresciallo dei Carabinieri mandasse a far acquisto di uova da qualche persona, di sua fiducia ne apprenderebbe di belle! Urge provvedere, altrimenti i prezzi del calmiere restano, almeno per Tricesimo, lettera morta.

CIVIDALE

Il mercato settimanale. Abbastanza movimento al mercato settimale di sabato, favorito dal bel tempo, i prezzi però si mantennero elevati.

Il burro venne pagato a L. 5 — le uova importate a L. 13.50 al cento — le pere a 60-70 — l'uva da scatola a L. 1 — le castagne da 25 a 40 — le patate a L. 12 il quintale. La verdura sempre sostenuta. — Il pollame a L. 4.50 al lordo. Granaglie, legna e carbone ai prezzi invariati delle scorse settimane.

Vino e aceto. Il Sindaco avverte, che, in ordine a Decreto Luogotenenziale, la vendita al minuto del vino ed aceto è di litri 50; — e quello dell'acquavite e liquori di litri 25.

CODROIPO

Tribunale di guerra

23. 8. — Udienza del 22. Presidente Tenente Colonnello Duca.

Il Tribunale ha pronunciato le seguenti sentenze: Pillori Ferruccio, De Filippo Salvatore, Stel Luigi, Calianca Giovanni, Cavalieri Mario, condannati rispettivamente ad anni 12 i due primi, gli altri tre rispettivamente ad anni 5 — 2 e 4 di reclusione.

Corsini Antonio per lesioni, condannato ad anni 1 di carcere; Corsini Patito, Serritelli Bernardo e Gallo Luigi, per correità, i primi due furono condannati a mesi 3 di carcere, il terzo venne assolto.

Lesa Giovanni e Michelotti Mauro, imputati di furto in danno dell'amministrazione militare; condannato il primo a mesi 4 computato il sofferto; l'altro venne assolto.

Palmitessa Nicola e Zanari Aliprandi furono condannati il primo ad anni 5 di reclusione e il secondo ad a. 2.

NIMIS

Tramvia elettrica. Incominciano le discussioni. — Ho girato, ho girato mezzo mondo, dice la canzone, e così noi di Nimis potremo dire d'aver girato mezzo mondo prima d'arrivare a Udine, se pel costruendo Tram Elettrico prevarrà il progetto dell'ipsilon del cavalier Malignani. Prima si salirà verso Nord fino a una frazione di Tarcento poi si riscenderà verso Udine con un tragitto a semicerchio, dando un saluto colla mano anche a Pagnacco, nel passare per la stazione di Branco.

No, Egregi Signori: Nimis vuole bensì il Tram, e per averlo è disposto a fare dei sacrifici; ma l'unico tragitto desiderato è quello quasi diretto Nimis-Tricesimo passando per Qualso.

Pel resto transeat.

CRONACA CITTADINA

L'Assistenza Civile e alcuni criteri dell'on Ciriani.

L'on. avv. Marco Ciriani, che si trova di nuovo come sottotenente, insieme al battaglione alpini di cui fa parte, sui monti dove caddero le prime nevi, ha ricevuto da S. E. il Ministro Comandini la seguente lettera:

Caro Ciriani,

Ti saranno già note le disposizioni dell'ultimo decreto luogotenenziale relativo al contributo straordinario dei cittadini all'Assistenza Civile.

Il provvedimento risponde in massima ai criteri di imposta che tu invocavi nella tua del 25 agosto s., e gioverà certamente anche ai piccoli Comuni, le cui risorse sono scarse ed insufficienti alla bisogna.

Cordiali saluti. *Aff.mo Comandini*

Il ministro Bianchi a Udine

UDINE, 24. — Il ministro Bianchi è giunto a mezzodì accompagnato dal capo di gabinetto comm. Lepore e ricevuto dal prefetto e dalle autorità. **(Stef.)**

Nozze Pozzo-Vuga

Stamane a Cividale si sono celebrate le nozze dell'egregio e valente medico dott. Antonio Pozzo, titolare del consorzio sanitario Premariacco-Ipplis, colla leggiadra e gentile signorina Antonietta Vuga, figlia del conosciuto e stimato industriale sig. Antonio.

Sottoscrissero l'atto nuziale, per la sposa, il fratello Franco, tenente al fronte; per lo sposo, l'avv. Emilio Driussi; l'avv. Alberto Mini, tenente degli Alpini, e il dott. Giuseppe Tomaselli.

La dolce unione fu cementata col sacro rito nella cappella delle Salette, celebrante lo zio della sposa mons. Costantini che rivolse all'eletta coppia paterne ed affettuose espressioni di augurio.

La cerimonia fu rallegrata da una vera profusione di fiori e dalla festosa intimità dei parenti ed amici. Numerosissimi e veramente pregevoli i doni pervenuti per la lieta circostanza.

Al dott. Pozzo, tanto favorevolmente noto a Udine ove nacque e ove trascorse la spigliata e balda giovinezza acquistandosi generali simpatie per le belle doti del pronto ingegno, e dell'animo aperto ad ogni geniale manifestazione non esclusa quella di apprezzato pubblicista, alla sposa gentile e alle loro famiglie esprimiamo fervido il voto di ogni più cara felicità.

Motocicletta incendiata

Due ustionati

Ieri sera in via Cividale si dirigeva verso Udine una motocicletta montata da un militare. Ad un tratto il motore si incendiò e il soldato benchè fosse stato lesto a balzare a terra riportò gravi ustioni in varie parti del corpo e dovette esser trasportato all'Ospitale militare principale di via Pracchiuso.

Un meccanico dimorante in quei pressi, subito accorso, si prestò per spegnere il fuoco e a tal uopo gettò la propria giubba sul motore. Una fiammata di benzina lo investì alla faccia abbruciandogli ciglia e capelli e causandogli varie ustioni fortunatamente non gravi.

Cadendo di bicicletta. — Ieri verso le 17 si presentò all'Ospitale civile per farsi medicare, il diciannovenne Giorgio Sacher di Giovanni dimorante al Cormor Alto. Cadendo di bicicletta aveva riportato ferite e contusioni alla fronte e alle labbra. Fu dichiarato guaribile in dodici giorni.

Croce Rossa Italiana

Col mezzo della Patria

Somma precedente	8788.45
Dott. Antonio Faggioni da Martignacco in morte avv. David Gaspardis	10.—
	8798.45

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 72

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Io ho dormito tranquillamente questa notte, intanto che la mia immagine disturbava i vostri sonni... Non è forse vero?.. Vedete dunque che tutto il vantaggio è dalla mia parte, Voi potreste farmi imprigionare, ma io saprei sfuggirvi.

Poi, avvicinandosi ancora più al monarca, gli disse sorridendo con doppia intenzione:

— Sono una maga...

Era questa la parola più imprudente, che avesse potuto pronunciare all'orecchio di Filippo II.

Egli la guardò quasi atterrito.

— Ma una maga — continuò — che non vi farà alcun male, purchè voi sappiate come dovete trattarmi.

— In verità, donna Elvira, io non so che pensare di voi. O siete molto potente, o avete perduto il senno.

— Nè una cosa, nè l'altra, sire. Davvero che mi stupisce, come voi, che forse sognate di conquistare il mondo intero, non sappiate comprendere una donna.

— Che volete dunque da me?

— Ciò che io voglio?.. Bella domanda!. Nulla. Siete voi che avete bisogno di me, non io di voi.

A queste parole l'orgoglio di Filippo II si risvegliò.

— Io, donna, ho bisogno di te?.. di te, che posso abbandonare al tormento e alle fiamme?..

Elvira sorrise tranquillamente con un'espressione quasi di pietà.

— Non l'ho io detto che siete pazzo? — rispose. — Avete propriamente deciso che debba temervi?.. Questa vostra pretesa riuscirà gradita alla principessa d'Eboli e ad Antonio Perez.. Ed ecco di che cosa è capace quel re potente, il re dei due mondi, colui che crede di tutto vedere, e che si lascia ingannare da tutti, principiando dal papa per terminare dalla sua più vecchia favorita!.. Perchè la principessa è ormai vecchia — continuò Elvira con sorprendente volubilità.

— E voi — esclamò il re, non potendo più frenarsi, — siete una insensata che la mano di Dio ha abbandonato.

— Però, di chi è la colpa? volete credere, sire, che io sono pazzamente innamorata di voi?..

Il re sostenne con bastante fermezza lo sguardo provocante d'Elvira.

— Sì, ho avuta una tale debolezza, e ne ebbi paura, benchè fossi già avvertita di quanto doveva accadermi.

— Che dite mai, signora?

— Che mi era stato pronosticato l'amore di un re, bianco o negro, non ricordo bene.

— Ah, e per voi sarebbe lo stesso?..

— Chi potrebbe mai dire quale sarebbe il migliore?

— E chi fu il profeta?

— Un astrologo, che dimorava in un burrone al di là di Tunisi, verso il deserto.

Il re era visibilmente agitato; ma una forza arcana lo costringeva a rimanere vicino a quella donna.

— Io era schiava, allora — proseguì Elvira — ma dinanzi a me il padrone piegava le ginocchia. E quel padrone, era più potente di te, o Filippo, perchè a lui obbedivano sommesse le sabbie del deserto e le onde del mare, perchè la morte non lo faceva impallidire, perchè alla di lui voce il mare si piegava obbediente e tremava il deserto; e tu tremi, e tu impallidisci al cospetto di una donna e di un favorito?... Egli disperdeva i suoi nemici, assalendoli di fronte, come l'uragano disperde le fronde disseccate; e tu uccidi in silenzio, col veleno. Io mi rido di te, perchè abituata alla grandezza del mio antico signore, mi sento di te più grande.

Il re ascoltava attonito quelle parole, non prestando quasi fede a tanta audacia.

— Eppure ti amo — soggiunse Elvira insinuante — perchè così vuole il mio destino.

— Potenza del cielo! — mormorò il re con un accento, che poteva credersi una minaccia oppure una bestemmia a lui suggerita dal timore di perdere la sua anima.

Ma Elvira proseguì il suo discorso, che non aveva altro scopo che quello d'indagare il pensiero del re.

— Un giorno ch'io passavo sopra un camello davanti alla caverna del profeta, egli mi chiese: «La donzella dove va?» Il camello si fermò alla voce dell'uomo di Dio.. «La donzella dove va? Il vento di fuoco brucerà la sua pelle, e inaridirà i suoi occhi e le arene feriranno il suo piede delicato... La donzella dove va? che ritorni al suo signore, perchè è pura d'ogni macchia e conserva illibato il suo cuore; che ritorni al suo signore, perchè l'amante suo porterà la corona in capo e la spada nella destra». — «Mi amerà un re?» — chiesi all'astrologo» — «sì» — mi rispose, — «un re potente.» — «Negro o bianco?» — Non lo so.» — «E non mi maltratterà il signore, dal quale fuggo?» — «A lui fa ritorno perchè il di lui amore non è nell'anima tua.» — «Il camello si volse e ritornai. Due anni sono trascorsi, ed il re mi sta davanti; perciò rido, sire, della tua tristezza, perchè il mio amore è nella tua anima.

— Io non sono venuto qui, donna Elvira, perchè mi raccontiate fole; venni unicamente per sciogliervi dal legame, che ieri v'imposi.

— Sta bene! — rispose Elvira, stendendosi mollemente sul divano. Vi dichiaro però che voglio uscire di qui e vivere a Madrid a vostre spese.

Filippo II respirò.

— Che vi abbisogna?

— In primo luogo, una casa ritirata, ma comoda ed allegra...

— Benissimo.

— Una dama di compagnia, una cameriera ed un servo.

— Siete poco esigente.

— Non ho finito.

— Proseguite.

— Abiti da corte degni dell'amica di un monarca; lettiga per il caldo, e carrozza per la pioggia.

— Avrete quanto desiderato.

— Voglio che tutte le sere oscure e tenebrose abbia ad aprirsi una porta riservata, della quale una sola persona possederà la chiave...

(Continua)

ULTIMA ORA

Accaniti combattimenti fra i russi e gli austro-tedeschi.

1500 prigionieri.

PIETROGRAD 24. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale dal Pripiet fino alla frontiera romena sono impegnati in parecchie località accaniti combattimenti. Ieri sull'alto Sereth, nella regione Manjouff Harbouzoff, il nemico ha opposto una violenta resistenza alla nostra offensiva. Abbiamo respinto tutti i contrattacchi avversari col nostro fuoco ed abbiamo fatto 1500 prigionieri austro-tedeschi.

Fronte del Caucaso: Nella regione del litorale a sud della borgata di Elleout nostri elementi han progredito in seguito a combattimenti. (Stef.)

Le grandi ondate russe picchiano senza interruzione sul fronte austriaco

BASILEA, 25. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte Romania, Zona colle Vulkan: attacchi rumeni furono respinti, presso Nagysyeben (Hermannstadt) e sul fronte orientale Transilvania nulla importante.

Fronte Arciduca Carlo: A est e nord di Kirlibaba. Il nemico continuò i suoi attacchi con ostinazione. A est di Kirlibaba le sue masse furono arrestate dopo piccoli successi iniziati. Altri attacchi furono respinti a sud dell'allevamento cavalli di Luezina. Nella regione di Ludova i vantaggi riportati dal nemico negli ultimi combattimenti gli furono ritolti.

Fronte principe Leopoldo Baviera. Fra Zborof e Sereth superiore i russi dopo parecchi giorni di preparazione d'artiglieria lanciarono forti effettivi all'attacco. Parecchi attacchi in massa erano già stati respinti allorquanno nel pomeggio i russi riuscirono a far irruzione sulle nostre linee a Perpelniki. Con contrattacco notturno e dopo accaniti combattimenti riuscimmo a riprendere le posizioni. (Stef.)

Essen nella Westfalia bombardata da aviatori francesi

PARIGI, 25. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: all'infuori di una lotta di artiglieria abbastanza violenta a sud della Somme e nei settori di Thiaumont e di Fleury (riva destra della Mosa), nessun avvenimento importante sull'insieme del fronte.

Nella notte del 23 al 24 settembre nostri aeroplani hanno lanciato quarantasei granate da 120 e quattro da 150 sulle officine nella regione di Rombach e di Thionville. Il capitano Beauchamps e il tenente Daucourt pilotando ciascuno un apparecchio sono partiti oggi alle 11 dal loro campo di aviazione e sono andati a gettare dodici bombe sulle officine di Essen (Westfalia). I nostri aviatori sono ritornati incolumi dopo un raid di ottocento chilometri, nella notte dal 22 al 23 uno Zeppelin ha volato al disopra della regione di Calais: violentemente bombardato dalle nostre batterie antiaere è stato costretto ad allontanarsi senza avere gettato alcun proiettile. (Stef.)

L'incursione degli Zeppelin su Londra.

LONDRA 25. — Gli ultimi rapporti indicano che probabilmente non più di dieci dirigibili presero parte al raid dell'ultima notte. La Polizia della provincia dice che i danni furono minimi però nella città del Midland un certo numero di bombe lanciate uccisero due persone ferendone 11. Temesi che due altre siano sepolte fra le rovine. La stazione fu danneggiata; una dozzina di case e magazzini furono demoliti, una chiesa e un deposito danneggiati.

Nessuna altra perdita è annunciata dai distretti al di fuori della Metropoli e benchè il numero delle bombe lanciate sia importante i danni sono insignificanti. Un grande numero di bombe cadde in mare o nella libera campagna. Nella metropoli furono uccisi 17 uomini, 8 donne, 3 bambini, furono feriti 45 uomini, 37 donne, 17 bambini. Numero considerevole di piccole case e botteghe furono demolite e si svilupparono incendi in due officine, che furono in parte danneggiate; vari vagoni furono distrutti, ma nessun danno di importanza militare è stato segnalato. (Stef.)

Altri particolari sul Zeppelin distrutto e sul catturato

LONDRA, 25. — Lo Zeppelin veduto di scendere in fiamme nella contea di Esex, caduto come il precedente in un campo urtò contro un albero che diminuì un po la violenza dell'urto contro il terreno. I resti dello zeppelin formano un ammasso di 6 metri di altezza. Alcuni cadaveri degli uomini dell'equipaggio non portavano nessuna traccia di bruciatura. I loro tratti erano perfettamente riconoscibili. Il comandante fu riconosciuto dalla uniforme.

Alcuni uomini, saltati dalle navicella prima che il dirigibile toccasse il suolo, furono trovati a qualche distanza a distanza dai rottami. Uno essi, a circa 500 metri.

Un secondo dirigibile fu veduto stamane alla 1.30, mentre volava di sopra ai campi. Sembrava danneggiato.

Agli attacchi dei cannoni antiaerei, discese in un campo presso una villetta isolata. L'equipaggio di 21 uomini sbarcò subito. Un agente della polizia speciale si presentò a fare prigioniero l'equipaggio, scortandolo verso la città, insieme ad alcuni altri agenti chiamati in rinforzo. (Stef.)

Lo strano miracoloso caso

LONDRA, 25. Un comunicato del generale Haig in data di iersera dice: A sud dell'Ancre il nemico ha lanciato 3 attacchi contro le nostre linee ad ovest di Boeu ma è stato ogni volta respinto con perdite, vi è stata una nuova e considerevole attività di artiglieria su vari punti del fronte. I nostri aeroplani han eseguito ieri cinque raid da bombardamento contro le stazioni e comunicazioni ferroviarie nemiche causando grandi danni. Durante un duello aereo un nostro aviatore ha urtato il suo avversario, la macchina nemica è caduta verticalmente il nostro velivolo è caduto per varie migliaia di piedi ma poi il pilota è riuscito a riprendere il controllo e a ritornare sano e salvo nelle nostre linee dopo aver volato per una 50 di chilometri quasi senza poter dirigere l'apparecchio. Iersera erano stati distrutti in tutto cinque macchine nemiche e due altre erano state costrette ad atterrare danneggiate. Cinque nostri velivoli mancano. (Stef.)

Gli inglesi hanno occupato Jannina

LONDRA, 24. Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice: Le nostre truppe hanno attraversato sul fronte dello Struma il fiume Rolytroly-Kodroluy ed hanno occupato Jannina che era stata incendiata cacciando il nemico dinanzi a loro; hanno poi attaccato Karadzkov Bala, ove hanno incontrato una forte opposizione. La nostra artiglieria ha disperso con successo un contrattacco da Nevelj-Eyt-Nechen. L'artiglieria navale e da campagna ha bombardato con successo le trincee nemiche. Sul fronte di Doiran le nostre operazioni han spiegato una grande attività ma la nebbia ostacola l'azione delle artiglierie. (Stef.)

La rivista dei giovani esploratori a Bologna

BOLOGNA, 24 — Sulla Piazza Otto agosto, gremita di folla il generale Escad comandante il corpo d'armata e il rommissario generale degli esploratori comm Colombo, passarono in rivista i giovani esploratori; oltre un migliaio qui convenuti dai servizi ausiliari della guerra.

La splendida giornata, favorì la rivista dopo la quale i giovani esploratori sfilarono con le rappresentanze di tutti i corpi militari di guarnigione a Bologna in modo mirabile tra le acclamazioni entusiastiche della folla. Erano presenti oltre il generale Escard e il comm. Colombo, il prefetto comm. Quaranta, il senatore Pini, l'avvocato Leale presidente degli esploratori di Genova, il colonnello Carloni, il provveditore agli studi e molte altre autorità e la maggior parte dei commissari delle sezioni italiane.

Dopo la rivista il comm. Colombo visitò il campo degli esploratori ed espresse il compiacimento del generale Escard e il suo pel contegno marziale che essi tennero durante la solenità odierna. Il comm. Colombo si compiacque pure dello spirito di abnegazione e di disciplina inneggiando al duca degli Abruzzi e al Principe ereditario fra entusiastiche acclamazioni. Oggi e domani le diverse sezioni di esploratori qui riunite partono per le loro sedi dopo aver lasciato a Bologna il più simpatico e gradito ricordo (Stef.)

Uno Zeppelin attacca Calais

CALAIS 25 — Uno Z... di ultimo modello tentò di volare sopra Calais venerdì alle ore 23.30; fu scorto prima che ... della città. Esso, in ... fu il punto convergente del tiro di tutte le batterie di difesa aerea della piazza, si affrettò a prendere altezza ed allontanarsi.

TEATRO SOCIALE

Nove Cine

Oggi dalle 17, alle 23, con scelta orchestra, nuovo attraente programma che comprende:

«Giornale Pathè»: Nuova edizione con importanti attualità.

«Il ritorno della mamma»: Dramma passionale in 3 atti superbamente interpretato dalla celebre Naplerkowbka.

«Cronistoria della Guerra Europea» 77.a serie edizione Pathè.

«La vendetta del marito!»: Scena comicissima finale.

Damaso Dal Bianco gerente responsabile

ANNO I. N. 108 LUNEDI 25-MARTEDI 26 SETT.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7,50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

Un' altra importaute conquista nel Trentino.

La cima del Gardinal in saldo nostro possesso.
Bombardamenti reciproci di artiglieria.
Un dirigibile nostro sul Carso.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 25 Settembre 1916. Bollettino 489.

Sulla fronte tridentina, maggiore attività delle artiglierie nemiche, energicamente controbattute dalle nostre. Qualche colpo cadde su Ala (valle Lagarina), senza farvi danni.

La nostra offensiva nella zona tra Avisio e Vanoi-Cismon segna un nuovo brillante successo. Nel pomeriggio del 23, i nostri alpini espugnarono la vetta del Gardinal, ergentesi a 2456 m. a Nord Est del Cauriol. L'avversario oppose tenace resistenza e lasciò numerosi cadaveri sul terreno e alcuni prigionieri nelle nostre mani. Il successivo intenso bombardamento dei grossi calibri nemici non impedì ai nostri di rafforzare saldamente la posizione.

Continuano i tiri delle opposte artiglierie su Cortina d'Ampezzo e Misurina, da parte del nemico, sulle stazioni di Toblaco e Sillian da parte nostra.

Nella passata notte un nostro dirigibile, sfuggendo con abile manovra alla ricerca dei riflettori nemici, giungeva di sorpresa sulle stazioni di Dottogliano e Scoppo, sul Carso, borbardandone con grande efficacia i vasti impianti ferroviari. L'aeronave ritornava incolume nelle linee.

Generale CADORNA

I commenti russi
sulla nostra azione sul Carso

PIETROGRADO, 25. — I giornali commentano le operazioni militari italiane sul Carso ed esprimono la loro soddisfazione per lo svolgimento di esse. Il «Retch» scrive che l'azione degli italiani trattiene sul fronte dell'Isonzo dei contingenti di truppe austriache e rileva che il generale Dankl si trova nella necessità di chiedere rinforzi per frenare l'impeto delle truppe italiane invece di essere in grado di mandarne in Galizia e in Ungheria. Non esistono ostacoli che trattengano gli italiani in questo momento in cui occorre che venga realizzata una azione comune allo scopo di impedire che il nemico possa trasportare da un fronte all'altro le sue riserve.

La «Birjevija Viedomosti» dice che l'attacco come quello sul Carso costituisce un effettivo concorso degli alleati su tutto il fronte ed una effettiva cooperazione all'opera generale di pressione sul comune nemico.

La «Vecerna Vremia» consacra un articolo alle operazioni militari italiane in Albania delle quali rileva l'importanza. Le truppe italiane in quella regione tengono impegnate cospicue forze nemiche e costituiscono l'estrema ala sinistra dell'esercito delle potenze alleate nella penisola balcanica. Gli italiani spingendosi oltre la Vojussa dimostrano di non tendere all'egoistico di limitarsi alla difesa di Valona ma di concorrere all'attuazione del piano comune degli alleati.

Operando in tal modo le truppe italiane riparano i difetti naturali del fianco sinistro degli alleati e porgono la mano a quelli i quali procedono vittoriosamente verso Monastir. (Stef.)

Come la Wolff fabbrica le notizie!!!

Zurigo, 24. — Il «Wolff Bureau» comunicava:

«I giornali italiani informano che idrovolanti austriaci nell'ultimo raid compiuto su Ancona hanno colpito e bombardato l'aerodromo di Iesi affondando il dirigibile N. 4.»

Giornali italiani? Ma da dove attinge queste fantasie il Wolff Bureau?

L'on. de Nava non ha parlato

ROMA, 25. — Un giornale della sera pubblica una conversazione di un suo redattore col ministro del commercio on. De Nava intorno al suo viaggio a Parigi e sugli argomenti trattati nelle riunioni colà intervenute. L'on. De Nava non ha conversato con alcun giornalista e quindi non sussistono le dichiarazioni a lui attribuite. (Stef.)

Per la morte
del senatore Pessina

ROMA, 25. Il ministro della Giustizia, on. Orlando, ha inviato il seguente telegramma alla famiglia Pessina: «La scomparsa di Lui, se pure dolorosamente attesa è ormai indeprecabile, ci sembra tuttora impossibile e ci riempie l'animo di stupore che vince persino la grandezza del dolore. Nella sua vecchiezza verde e gloriosa pareva che egli, il maestro, avesse già vinto il tempo e dovesse restare perennemente luminoso esempio pei nostri intelletti, e cara venerazione pei nostri cuori. Ora scomparso, in noi che lo conoscemmo ed amammo e in quanti dopo di noi l'ammireranno per l'orma profonda ch'egli lascia di sè nel campo del diritto, durerà incancellabile il ricordo di questa intelligenza sovrana e di questo magnanimo cuore che volle e seppe circonfondare la scienza e la vita di una vita ideale di giustizia e di umanità. Sulla salma adorata noi versiamo con riverenza religiosa le medesime lacrime con le quali lo piangono i suoi congiunti più cari»

(Stef),

Trieste senza acqua.

Zurigo, 25. Il Commissario imperiale di Trieste ha pubblicato un manifesto, nel quale annunzia che gli italiani hanno distrutto l'acquedotto dell'Aurisina, che provvede d'acqua la città di Trieste. La città è quindi ridotta alle cisterne e alle fontane.

Il Commissario dice che se si ridurrà il consumo dell'acqua questa non potrà mancare; tuttavia occorre prendere delle misure per evitare i pericoli di un'epidemia. Il commissario aggiunge che tutta l'acqua delle fontane sarà esaminata dall'Ufficio di igiene e ordina la requisizione delle botti di una capacità di almeno 600 litri per essere riempite di acqua potabile a disposizione dei cittadini che non potranno adoperare quella delle cisterne.

Venizelos partito per Salonicco
con 15 ufficiali superiori greci

ATENE, 25. Venizelos partì alle ore 3 per Salonicco; partirono pure quindici ufficiali superiori dell'esercito attivo e altri li seguiranno. (Stef.)

Il governo greco protesta
contro quello tedesco

PARIGI, 25. I giornali hanno da Atene: Il governo greco inviò al governo tedesco una nuova energica protesta circa la compagnia greca condotta via da Florina dei bulgari, della quale esige la consegna immediata. Il governo ellenico protesta al tempo stesso contro la violazione delle promesse ufficiali fatte dai tedeschi. (Stef.)

Greci impiccati dai turchi,

Parigi 24. — *L'Echo de Paris* riceve da Salonicco:

Il giornale *Patris* annuncia che, secondo informazioni private giunte da Smirne, i sudditi greci Mihail Argyropoulo, avvocato, e Miltiade Selzani, direttore del giornale *Armonia*, sono stati condannati dalla corte marziale alla forca.

La sentenza avrà luogo sulla piazza At-Meidan. Il mondo politico di Atene è molto impressionato per questa notizia, a causa della popolarità delle vittime e della persecuzione turca contro l'ellenico.

Mezzo milione per la rivoluzione!

Parigi, 24 L'agenzia *Fournier* riceve da Salonicco:

«Il comitato rivoluzionario greco ha ricevuto la somma di 500 mila lire offerte dalle diverse colonie greche all'estero.»

I serbi continuano l'avanzata
sull'altura di Katmaktchalan

CORFU', 25. — Un comunicato ufficiale dell'esercito serbo dice: Nella giornata del 23 sul Kaimaktchalan le nostre truppe, malgrado la resistenza dei bulgari che hanno portato rinforzi su questo punto, avanzarono di trecento metri. Sul resto del fronte nulla di importante da segnalare; facemmo prigionieri un ufficiale bulgaro e dieci soldati. (Stef.)

Lo sforzo bulgaro in Dobrugia
completamente fallito

PARIGI, 25. — I giornali hanno da Bucarest: L'esercito romeno continua la lotta al monte Caliman ove avanzò fino in prossimità delle trincee austriache.

In Dobrugia i bulgari, il cui grande sforzo è completamente infranto, non hanno più riserve e la prova di ciò è costituita dall'arrivo di truppe turche.

Il comunicato bulgaro
riconosce la violenza degli attacchi

BASILEA, 25. — Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 24 dice: Fronte macedone: nei dintorni di Florina nessun cambiamento nella situazione.

Il 23 il nemico rinnovò i suoi attacchi sulla altura di Koimatchalan, dopo lungo bombardamento e preparazione di fuoco d'artiglierie, fanterie e bombe.

Colonne nemiche avanzarono e attaccarono successivamente il fianco destro e il sinistro e infine il centro della nostra posizione. Le nostre truppe lo respinsero con violento fuoco di fucili e mitragliatrici.

Ai piedi di Belassitza e Planina, calma. Sul fronte Struma, calma. Vari battaglioni nemici avanzarono verso i villaggi di Novolen, Dolno, Karadjovoegudeli ma attaccati dalle nostre truppe si ritirarono sulla riva destra del fiume. Sul litorale Egeo calma.

Fonte romeno: lungo il Danubio calma; in Dobrugia fuoco di artiglieria e azioni di fanteria poco importanti. Sul litorale del Mar Nero calma. (Stef.)

BASILEA, 25. — Si ha da Sofia. Un comunicato ufficiale dice: Fronte della Macedonia, sulle alture di Straneretechi (Planina) abbiamo preso la cresta di una montagna, a sud del villaggio di Popli, il nemico ci è ritirato nella regione di Florina vi è calma. Sull'altura di Kamaktchalan violento fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra. Deboli azioni della fanteria nella valle della Moglenitza, un debole cannoneggiamento della nostra artiglieria ha disperso gruppi nemici ad ovest del Vardar; debole fuoco di artiglieria ad est, fuoco più violento di artiglieria ma intermittente ai piedi del Belassitza. Sul fronte dello Struma debole fuoco di artiglieria da una parte e dall'altra. Lungo il litorale dell'Egeo calma. Fronte rumeno lungo il Danubio nulla da segnalare. In Dobrugia la giornata di ieri è stata più calma, il tentativo nemico di avanzare sul villaggio di Moustafasi è stato impedito dal nostro fuoco di artiglieria e dalla nostra cavalleria. Il nemico è ritornato nelle sue posizioni. Sul resto del fronte deboli combattimenti fra distaccamenti avanzati con risultati a noi favorevoli. Lungo il mare nero vi è calma

(Stef.)

La battaglia ricomincia in Francia

BASILEA, 25. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. La battaglia di lunga durata della Somme ha ripreso il suo pieno vigore. Fra l'Ancre e la Somme lotta di artiglieria di una violenza che ha raramente raggiunta, attacchi nemici notturni presso Courcellette Rancourt e Bouchavesnes non sono riusciti. Gruppo eserciti del principe ereditario germanico: nella regione della Mosa l'artiglieria è stata attiva a sinistra del fiume e in alcuni settori della riva destra è aumentata su tutto il fronte; intensa attività aerea con numerosi combattimenti aerei a noi favorevoli. Nelle nostre linee è al di là delle linee nemiche abbiamo perduto sei velivoli il 22 a tarda sera. Bombe lanciate su Mannheim hanno causato qualche danno materiale, durante parecchi attacchi aerei nemici sul terreno dietro il nostro fronte 12 case sono state danneggiate. Nella notte dal 21 al 22 un nostro dirigibile ha attaccato gli stabilimenti militari inglesi presso Boulogne. (Stef.)

(Stef.)

Bombe su Belfort

BELFORT, 25. — Il nemico lanciò sabato sera cinque bombe sulla regione di Belfort. (Stef.)

Le imprese aviatorie dei francesi
Le officine Krupp bombardate

PARIGI, 24. La battaglia di lunga durata della Somme, dice il comunicato nemico, ha ripreso il suo pieno vigore. La lotta dell'artiglieria tra l'Ancre e la Somme è stata d'una violenza raramente finora raggiunta. Siamo ancora alla base preparatoria ma l'intensità del tiro di distruzione francese è preludio di prossimi attacchi della fanteria che erano stati del resto assai ridotti da 4 giorni. Stamane i tedeschi hanno tentato un ritorno offensivo contro la fattoria di Bois Labè all'estremità sud del saliente di Bouchavesnes ma sono stati spietatamente falciati dal tiro di sbarramento e il loro attacco è completamente fallito.

Il bel tempo ha favorito le prodezze dei nostri aviatori. La giornata ha veduto svolgersi vere battaglie tra le opposte squadriglie, battaglie che sono terminate con vantaggio dei francesi. Durante i numerosissimi combattimenti 21 velivoli tedeschi sono stati abbattuti e stati messi in condizione da non poter più manovrare. Questi successi completano quelli della giornata di ieri e di giovedì scorso che furono già gloriosi per i nostri uccelli di guerra. Infine una menzione speciale spetta fra le altre operazioni di bombardamento al raid che dimostra una eccezionale audacia nei piloti che lo compirono e che prova la potenza e la portata della crescente azione dei nostri velivoli. Due apparecchi infatti dopo avere attraversato da una parte all'altra il Belgio si recarono su territorio tedesco a volare sopra Essen centro militare il più vitale dell'impero, ritornarono incolumi dopo aver compiuto con un solo tratto di percorso 800 chilometri. Si indovina ciò che deve essere stato il bombardamento della celebre città industriale di Krupp e l'effetto demoralizzante che deve avere prodotto nella popolazione questa intrepida impresa. (Stef.)

La battaglia che non ha fine
Ingenti masse russe
si lanciano senza posa
contro i tedeschi

BASILEA, 25. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. I russi hanno attaccato di nuovo per 5 volte con grandi masse fra il Sereth e lo Stripa a nord di Sborof; l'avversario è penetrato nelle nostre posizioni presso Manjoff, ma è stato poi respinto con un contrattacco. Più a sud gli attacchi contro la nostra linea non sono riusciti.

Fronte Arciduca Carlo, nei Carpazi fra Ludova e Baba Ludova nonchè sul versante orientale del Cimbro Slava abbiamo ripreso parte delle nostre posizioni perdute in anteriori combattimenti. A nord di Kirlibaba sono in corso combattimenti accaniti.

Fronte Transilvania: Al passo di Vulcan e più ad ovest parecchi attacchi romeni sono stati respinti.

Fronte balcanico: Nessun avvenimento di speciale importanza. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

COSEANO

Festa scolastica

Ci scrivono da Nogaredo di Corno:

In ottemperanza alla Circolare Ministeriale 13 giugno 1916, N. 51, sull'assistenza scolastica, anche qui come altrove, fu aperto un Corso speciale pei figli dei richiamati e degli aventi parenti in guerra.

Il programma chiaro e conciso fu svolto con la massima esattezza. E ieri, 22, per festeggiare il 20 settembre abbiamo avuta una modesta refezione alla quale parteciparono ben 196 alunni frequentanti il corso.

Dopo la refezione, il maestro, con felice linguaggio, indirizzò a nome di tutti un caldo saluto ai combattenti, augurandosi che ben presto cessi il turbine di fuoco e di sangue che sconquassa l'Europa; inneggiò ad un'era lunga di pace e di prosperità, di cui v'è tanto bisogno. Ringraziò quindi, per tutti, le autorità municipali e scolastiche presenti ed assenti, per il loro interessamento a favore della scuola, per la quale (egli disse) deve essere riservato un avvenire sempre migliore.

CIVIDALE

Una pubblicazione didattica. — L'instancabile nostro Direttore didattico, signor Antonio Rieppi mente e cuore d'insegnante, scrittore di una ventina di opuscoli vari la maggior parte di argomento educativo, benemerito anche per la parte che prende nella lotta contro l'alcoolismo, ha testè pubblicato in elegante opuscolo alcune considerazioni sulla prima istruzione ai bambini, in famiglia, intitolando il nitido elegante librettino (Udine, tip. Del Bianco): *La mamma prima maestra.*

Padrone della pedagogia per lungo studio e grande amore nonchè per la diuturna pratica di molti anni; il chiaro maestro ne scrive in forma chiarissima, con frase precisa e nel contempo vivace e colorita, sì che la lettura, oltrecchè persuasiva, riesce gradita e dilettevole. Dice egli nella prefazione, molto opportunamente per quanto troppo modestamente, di esporre, nel suo libretto: « Cose semplici ed ingenue, tanto da far pensare, a chi non ravvisi nella *semplicità* il miglior segreto per riuscire in ogni impresa, se vale propric la pena di scrivere un opuscolo allo scopo di metterle in evidenza. Cose semplici ed ingenue, ma altrettanto grandi per il fine cui mirano, per l'affetto all'infanzia che le ispira, per l'ideale che le illumina; ardire di animo semplice che ha vissuto e vive in mezzo ai fanciulli; desideroso soltanto di trovare nel loro spirito il principio della fiamma da alimentare col soffio dell'amore e della verità, col caloro della parola e l'efficacia dell'esempio. Arte e missione difficili? No. Segreti: la pazienza, l'interesse, il metodo, l'affetto ».

All'ottimo insegnante, al caro amico, le nostre congratulazioni più cordiali per questo suo nuovo lavoretto, che mostra come il suo amore per la missione da lui abbracciata non si affievolisca.

CRONACA CITTADINA

Seduta consigliare deserta

Oggi alle 14 doveva riunirsi il consiglio comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Non intervennero però che il Sindaco gr. uff. Pecile, gli assessori Borghese, Celotti, Cristofori, Murero, Pagani e Zagato ed i consiglieri Bosetti, Cassasola, Comencini, Girardini, Gremese, Luzzatto, Marcolini e Nimis.

Il sindaco perciò dichiarò deserta la seduta; il Consiglio si riunirà in seconda convocazione lunedì prossimo alla stessa ora, collo stesso ordine del giorno.

Obbligo di denunciare le uova in calce.

Il ministro per l'agricoltura ha decretato che chiunque alla data del 30 settembre detenga uova di pollame in conserva, sia in calce che in frigoriferi, deve farne denuncia nei giorni dall'1 al 5 ottobre p. v.

Chiunque ommetta di fare le prescritte denuncie nei termini stabiliti o le faccia inesattamente, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila.

Un braccio fratturato — Fu accompagnato all'ospitale civile il quattordicenne Giovanni Nardoni di Carlo, agente nel negozio commestibili Rieppi. Il poveretto aveva riportato accidentalmente la frattura del braccio destro all'estremità inferiore del radio. Ne avrà per un buon mese.

Bambino disgraziato — Oggi nel pomeriggio venne accompagnato all'ospitale dal proprio padre che fa il cameriere, il bambino Alvise Baseggio di Carlo, abitante in via di Mezzo 84. Il povero piccino, cadendo, aveva riportato una contusione alla metà sinistra della faccia e contusione e distorsione del piede sinistro.

Fu medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

Esercitazioni con aerei.

L'Autorità militare ci comunica che due ole le prossime notti potrà verificarsi che aerei nazionali debbano per esercitazioni navigare nel cielo di Udine e che in tale circostanza debbono funzionare anche i proiettori elettrici.

Può occorrere anche che nella circostanza predetta debba per breve tempo, oscurarsi completamente la città.

Ciò non deve allarmare la popolazione, perchè nessun pericolo deve essere temuto, fintanto che non siano dati i soliti segnali, con lo sparo del cannone, il fischio della sirena ed il suono delle campane.

La risposta di Roma

Al nostro Sindaco, è pervenuto il seguente telegramma dal Sindaco di Roma in risposta a quello mandatogli per il 20 settembre:

Il saluto affettuoso e devoto che la S. V. Onor. a nome di codesto Comune rivolge a Roma nel giorno che ricorda la sua liberazione, dice come l'Italia tutta sente le nobili idealità che irradiano del nostro glorioso passato.

Questo spirito di solidarietà rinsaldi nell'ora storica in cui si maturano le nuove fortune, la comune fede nel compimento dei nostri scopi supremi, per la maggiore grandezza e prosperità della Patria.

Con la più distinta considerazione.

Il Sindaco.
f. Colonna.

Rifornimenti di glicerina

L'ufficio Militare Regionale B. T. G. del Veneto e dell'Emilia (via Eremitani 6 Padova) comunicò alla Camera di Commercio che per disposizioni del Sottosegretariato Armi e Munizioni nessun rifornimento di glicerina può essere fatto nella zona di giurisdizione della Camera stessa senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio Militare suddetto.

Tutti coloro che abbisognassero di glicerina (farmacie, ospedali, istituti sanitari' industriali ecc.) devono pertanto rivolgere domanda in carta libera, all'Ufficio Militare regionale B. T. G. indicando oltre il quantitativo, l'uso al quale detto quantitativo è destinato.

R. Scuola Tecnica. — Nel N. 106 de « La Sera » di sabato 23, domenica 24 sett. venne inserito nella Cronaca Cittadina il diario degli esami per la R. Scuola Tecnica, se non che quello è l'orario della Scuola Tecnica di Cividale mentre l'orario della Scuola Tecnica di Udine fu già inserito nella Cronaca del N. 265 di venerdì 22 settembre. Ad ogni modo, perchè le famiglie degli alunni non siano tratte in errore, ricordiamo che tutti gli esami, indistintamente, nella Scuola Tecnica di Udine, incominceranno il 2 ottobre alle ore 8.

Beneficenza alle scuole professionali

Alla Signorina direttrice delle Scuole professionali di Udine è pervenuta la seguente letterina:

« Accetti lire 100, quale ricordo del matrimonio fausto della nostra Leonilde col dott. Alberto Carnelutti. Nostro desiderio sarebbe di offrire molte di più a questa bella e fiorente istituzione, ma Lei gradisca il nostro buon cuore.

Genitori Marangoni »

Altre offerte: sig. Rosina Donisetti in soccorso dei figli dei profughi e richiamati lire 2, N. N. 30, per le stesse sig. Italia Pettoello in memoria di Carlo Comessatti lire 2, avv. Pietro Cosoani in memoria della sig. Giovanna Mander lire 5, N. N. lire 10 bene augurando per un lieto avvenimento.

Avvelenata dall'alcol

Chi l'ha ridotta in quello stato?

Oggi nel pomeriggio, verso le tre e mezza una ragazza vestita da contadina di esile corporatura, giaceva al suolo in piazza V. E. in uno stato veramente allarmante. Non dava quasi più segno di vita dopo aver... reso abbondantemente le sue ragioni commiste ad una gran quantità di sostanza vinosa di cui aveva tutte imbrattate le vesti. Al disgustoso spettacolo s'era adunata molta gente; un vigile urbano e due carabinieri intervennero sollevando l'infelice e adagiandola in una vettura pubblica colla quale la trasportarono all'Ospitale civile. Nel percorso e nell'atrio del pio luogo la ragazza continuò a recere abbondantemente e la dott. Zagolin, constatò trattarsi di avvelenamento prodotto dall'alcol, praticò all'infelice la lavatura gastrica; quindi la fece accogliere, con giudizio riservato.

Chi aveva ridotto in quello stato miserando la poveretta ubbriacandola in tal guisa e poi lasciandola abbandonata? Per ora non è dato saperlo, ma è augurabile che sia rintracciato colui che le somministrò sì gran copia di sostanze alcoliche da avvelenarla.

La ragazza venne identificata per certa Ardemia Menazzi di Vittorio nata a Zuliano e residente a Pozzuolo.

Nell'intendenza di Finanza.

Ci si invia da Roma in data 24:

Bris h' Mar... applicato di seconda classe nella Intendenza di Finanza di Udine è trasferito all'intendenza di finanza di Perugia

Maseri Ettore, applicato di prima classe all'Intendenza di finanza di Torino è trasferito all'Intendenza di Finanza di Udine.

Monaco Salvatore, agente nel secondo ufficio di Bologna dell'Amministrazione delle Imposte dirette, reggente l'ufficio di Ampezzo (Udine) è nominato primo agente di seconda classe nella stessa amministrazione e destinato all'ufficio di Ampezzo dal 1.o ottobre prossimo

Limata dott. Camillo agente nell'ufficio di Varese (Como) dell'Amministrazione delle Imposte dirette, reggente l'ufficio di Maniago (Udine) è nominato primo agente di seconda classe nell'amministrazione stessa e destinato all'ufficio di Maniago (Udine) dal 1.o dicembre prossimo.

ULTIMA ORA
Battaglie nell'aria.
Avanzate contro i Bulgari.

PARIGI, 25 Scontri di molta importanza in vari punti.

Areoplani nemici lanciarono ieri bombe sulla regione di Luneville; una donna rimase leggermente ferita; danni materiali insignificanti. Un areoplano nemico attaccato da uno francese cadde a nord di Misery, tre altri apparecchi gravemente colpiti furono costretti ad atterrare.

Nella notte dal 24 al 25, areoplani francesi lanciarono 98 granate sul villaggio e la stazione di Guiscard. Nella stessa notte sette areoplani francesi lanciarono 59 bombe da 120 sulle officine di Thionville e di Rombach e sulla stazione di Audun le Roman, causandovi un incendio.

Esercito d'oriente. Sulla riva sinistra dello Struma gli inglesi, continuando la loro incursione, operarono un riuscito attacco su Janimach a nord del lago di Thaine.

Un riparto francese operante alla loro destra prese alla baionetta una trincea, facendo prigionieri.

Dal lago di Doiran e fino al Vardar la nostra artiglieria si mostrò attivissima. Il bombardamento energico di Doiran provocò un incendio.

L'avazata della nostra ala sinistra continua su tutta la linea. Nella regione del Brod i serbi raggiunsero la cresta di frontiera a nord di Krusograd.

A nord est di Florina la fanteria francese occupò le prime case di Petorak, dopo vivo combattimento, ed effettuò una leggera avanzata a nord di Florina. Ad ovest di questa città i russi espugnarono la quota 916, potentemente organizzata dal nemico. In questa regione un contrattacco bulgaro arrestato dai nostri fuochi di artiglieria è stato respinto alla baionetta, dal franco-russi. A sudovest di Florina un riparto francese di sorveglianza impegnò, a sud del lago di Prespa, vivi scontri con pattuglie bulgare venute da Piklista. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile